

PRESIDENTE. L'onorevole Mammalella ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MAMMALELLA. Io sono quasi soddisfatto della dichiarazione dell'onorevole sottosegretario di Stato, e adopero questa specie di riserva, non per disconoscere l'interessamento sollecito ed efficace dell'onorevole sottosegretario di Stato, ma soltanto perchè non intendo di assumere responsabilità in una promessa che, seppure fatta con diversi intendimenti, rassomiglia moltissimo a quelle che gli abitanti di Pastena si sentono ripetere fino dal 1896.

Certamente io ho la sensazione che finalmente questa volta si sia vicini a una soluzione soddisfacente. Ma non devo tacere che gli abitanti del comune del quale io mi occupo (che sono circa tremila) sono tuttora sotto il peso di un'amara delusione per il disinganno trentennale che è stato troppe volte acuito da promesse non soddisfatte dei vostri predecessori.

Come lo stesso onorevole sottosegretario ha detto alla Camera, si tratta di una questione molto piccola, di poche migliaia di lire di sussidio le quali, però, sono indispensabili alla vita di quel comune che non ha altre risorse di comunicazioni se non quella di una stazione ferroviaria a più di ventisei chilometri di distanza.

Si tratta dunque di un vero debito morale dello Stato, debito morale che diventa sacro per il Governo nazionale se per poco si rifletti che il comune di Pastena, nella guerra nazionale, su non più di 400 uomini mobilitati, ha offerto 100 suoi figli alla causa della grandezza della Patria.

Sono dunque convinto che l'onorevole sottosegretario di Stato, che io conosco non insensibile a queste considerazioni, vorrà legare il proprio nome al compimento di un'opera che, se pur modestissima, per i mezzi di bilancio occorrenti, potrà essere di grande utilità sociale ed economica, e sarà certamente nobile alla stregua di una vera ed effettiva riconoscenza nazionale.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Greco, al ministro della guerra, «sulla sistemazione che si intende dare agli ufficiali di complemento assunti in servizio con promessa di preferenza nel concorso per ufficiali di Amministrazione in servizio attivo permanente e successivamente posposti ad altri ufficiali, nel concorso bandito con circolare 338 *Giornale Militare* 1923, non ostante che taluno di questi ultimi non avesse assunto servizio effettivo e avesse titolo di studio inferiore »;

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Manaresi, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere come mai il Consiglio superiore delle antichità e belle arti, pur così geloso tutore del patrimonio artistico nazionale, abbia permesso la costruzione, nella storica Piazza Malpighi di Bologna, di un nuovo edificio per la finanza, che deturpa in modo irrimediabile la magnifica struttura dell'ex Monastero di San Francesco, e come mai, approvato un progetto giudicato da tutta la città una vera bruttura artistica, abbia tollerato che il progetto stesso venisse poi ancora peggiorato nell'esecuzione, coll'ingrossamento delle colonne del portico, la demolizione del tetto, la ricostruzione delle arcate, e quindi con nuova e più grave offesa all'estetica, all'arte ed alla storia ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione degli onorevoli Lantini e Broccardi, al ministro delle comunicazioni, « per chiedere se non creda: 1º) di poter autorizzare la stazione di Oneglia, importantissima per traffico di merci e frequenza di passeggeri, a distribuire biglietti di andata e ritorno, così come è già stato accordato alla vicina stazione di Porto-Maurizio; 2º) di stabilire una fermata oraria ai treni lusso internazionali in transito per la stazione di Santa Margherita Ligure il cui movimento di forestieri è intenso, anche perchè la stazione stessa serve a vicine località come Portofino-Mare, Portofino-Vetat, eccetera ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le comunicazioni ha facoltà di rispondere.

CARUSI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. L'amministrazione ferroviaria, interpretando in senso lato i concetti informativi che hanno presieduto alla istituzione dei biglietti di andata e ritorno, sta studiando di estendere detta istituzione anche a quelle stazioni di una stessa località che pur non essendo sede di uffici amministrativi hanno importanza commerciale e industriale. Conseguentemente a tali provvedimenti, che saranno presi, anche la stazione di Oneglia, che ha appunto importanza commerciale, come già quella di Porto Maurizio che ha importanza precipuamente amministrativa, e soprattutto perchè appartenenti entrambe ad una stessa città capoluogo di provincia cioè ad Imperia, sarà, appena possibile, fornita di biglietti di andata e ritorno.